



**DISCIPLINARE PER LA NOMINA ED IL
FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI
GIUDICATRICI E SEGGIO DI GARA NELLE
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE.**

Approvato con DP n. 306 del 16/11/2023

INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Composizione e nomina delle commissioni giudicatrici

Art. 3 – Cause di incompatibilità e di astensione dei componenti e del segretario della commissione giudicatrice

Art. 4 – Criteri e modalità di selezione dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure sottosoglia

Art. 5 – Criteri e modalità di selezione dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure sopra la soglia comunitaria

Art. 6 – Compensi dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara

Art. 7 – Determinazione dei compensi delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara per gli appalti di lavori pubblici

Art. 8 – Determinazione dei compensi delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara per gli appalti di servizi e forniture

Art. 9 – Funzionamento della commissione giudicatrice

Art. 10 – Disposizioni finali

Art. 11 – Pubblicazione ed entrata in vigore

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente disciplinare definisce i criteri per la nomina, la composizione, il funzionamento ed i relativi compensi delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara degli appalti di lavori, servizi e forniture, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e dei principi di economicità, semplificazione, efficacia ed adeguatezza dell'azione amministrativa.
2. Il presente atto è adottato ai sensi dell'art. 93, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che ai fini della selezione della migliore offerta nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.

Articolo 2

Composizione e nomina delle Commissioni Giudicatrici

1. La commissione giudicatrice è nominata dal dirigente della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Benevento che indice e gestisce la procedura di affidamento.
2. La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Possono essere nominati componenti supplenti.
3. Il provvedimento di nomina della commissione individua il Presidente, il segretario scelto tra i dipendenti dell'ente, che può essere anche il RUP, con funzioni esclusive di verbalizzazione e custodia della documentazione.
4. Il provvedimento di nomina dei componenti esterni della commissione giudicatrice ne determina il compenso secondo quanto stabilito agli articoli seguenti, fissando il termine per l'espletamento dell'incarico.
5. Le spese relative ai compensi qualora non previste nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione, sono a carico dell'Ente beneficiario dell'intervento
6. Alla commissione giudicatrice, che opera secondo le disposizioni del Codice dei Contratti e della lex specialis di gara, è demandato il procedimento di valutazione delle offerte, compresa la loro congruità. La commissione, se richiesto, svolge altresì funzioni di supporto al RUP nella valutazione dell'anomalia dell'offerta.
7. I membri delle commissioni giudicatrici ed il segretario svolgono i propri compiti con imparzialità, indipendenza ed autonomia nel rispetto della normativa vigente, dei patti d'integrità, dei regolamenti nonché del Codice di Comportamento e devono mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'incarico espletato.
8. Salvo diversa motivata determinazione della stazione appaltante, in caso di rinnovo del procedimento di gara per effetto dell'annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione, tranne quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della commissione

Articolo 3

Cause di incompatibilità e di astensione dei componenti e del segretario della commissione giudicatrice

1. Non possono far parte delle commissioni giudicatrici:
 - a. coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
 - b. coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

- c. coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art.7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62;
2. Il presidente ed i commissari, all'atto dell'insediamento, devono sottoscrivere apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o concernente ragione di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di procedura civile, dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001, nonché secondo quanto previsto dal Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione approvato dall'Ente.
3. La verifica delle cause di incompatibilità e degli obblighi di astensione è demandata al RUP, che provvederà ad acquisire le relative dichiarazioni sostitutive da parte del presidente, di commissari e del segretario.
4. Ai segretari delle commissioni si applicano l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 7 del DPR 16 aprile 2013 n. 62.

Articolo 4

Criteri e modalità di individuazione dei componenti delle Commissioni giudicatrici nelle procedure relative a contratti sotto la soglia di rilevanza comunitaria ex art. 50 del D.lgs. 36/2023.

1. I commissari sono prioritariamente individuati tra i dirigenti ed il personale di ruolo della Provincia di Benevento o degli Enti aderenti alla Stazione Unica appaltante della Provincia di Benevento con la qualifica di categoria D e/o C, anche dal RUP, qualora in possesso della specifica competenza ed esperienza professionale di almeno tre anni.
2. I componenti della commissione sono individuati per singola procedura, secondo un criterio di rotazione, se possibile.
3. Il presidente della commissione è un dirigente diverso da quello competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto; il personale con la qualifica di categoria D è tenuto a presentare i propri curricula aggiornati, qualora non siano già in possesso della Stazione Unica Appaltante.
4. In caso di indisponibilità in organico di adeguate professionalità o qualora lo richiedano esigenze di carattere oggettivo riportate nel provvedimento di nomina, si procederà alla individuazione di uno o più componenti esterni, scelti sulla base di un apposito elenco formato mediante avviso pubblico tra:
 - a. pubblici dipendenti di ruolo, inquadrati nella categoria D;
 - b. pubblici dipendenti di ruolo inquadrati nella categoria C, in possesso almeno di abilitazione a svolgere una determinata professione attinente al settore a cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare o, in assenza di abilitazione, che siano in possesso della specifica competenza ed esperienza professionale di almeno cinque anni.
 - c. docenti universitari, con esperienza specifica nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare;
 - d. professionisti, con almeno cinque anni di iscrizione ai rispettivi albi professionali, nell'ambito del settore cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare;

Articolo 5

Criteri e modalità di individuazione dei componenti delle Commissioni giudicatrici nelle procedure relative a contratti sopra la soglia di rilevanza comunitaria ex art. 14 del D.lgs. 36/2023.

1. I commissari sono prioritariamente individuati tra i dirigenti ed il personale di ruolo della Provincia di Benevento o dei Comuni aderenti alla SUA della Provincia di Benevento, in possesso della laurea magistrale con la qualifica e l'inquadramento nella categoria D, nonché di specifica competenza ed esperienza professionale di almeno cinque anni nelle materie oggetto di appalto derivante da curriculum, da eventuale abilitazione all'esercizio delle professione o in alternativa da esperienza professionale nella categoria D.
2. Il presidente della commissione è un dirigente diverso da quello competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto; il personale con la qualifica di categoria D è tenuto a presentare i propri curricula aggiornati, qualora non siano già in possesso della Stazione Unica Appaltante.
3. In caso di indisponibilità in organico di adeguate professionalità o qualora lo richiedano esigenze di carattere oggettivo riportate nel provvedimento di nomina, si procederà alla individuazione di uno o più componenti esterni, scelti sulla base di un apposito elenco formato mediante avviso pubblico tra:
 - a. pubblici dipendenti di ruolo, con la qualifica di dirigenti o inquadrati nella categoria D, in possesso di laurea magistrale, abilitazione a svolgere una determinata professione attinente al settore a cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare o, in assenza di abilitazione, che abbiano svolto funzioni dirigenziali o di posizione organizzativa specifiche per almeno cinque anni nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare;
 - b. docenti universitari di ruolo, con almeno cinque anni di esperienza specifica nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare;
 - c. professionisti in possesso di laurea magistrale con almeno cinque anni di iscrizione ai rispettivi albi professionali, nell'ambito del settore cui si riferisce l'oggetto del contratto da affidare;
4. I commissari verranno scelti sulla base dei curricula presentati, attestanti la tipologia di impiego o lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi cinque anni; dovrà essere assicurata la rotazione tra gli esperti.

Articolo 6

Compensi dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara-

1. Nessun compenso è dovuto al personale interno (dipendenti e dirigenti) per le attività di componente della commissione giudicatrice e del seggio di gara per le procedure espletate a favore dall'Ente di appartenenza. Tale assunto trova fondamento nel rispetto del principio di omnicomprensività della retribuzione, salvo il riconoscimento di eventuale prestazioni in lavoro straordinario ai dipendenti che ne hanno diritto.
2. Ai commissari esterni, ai dipendenti ed ai dirigenti pubblici, che espletano le attività di componente della commissione giudicatrice e del seggio di gara per altri Enti, sarà riconosciuto un compenso ed eventuale rimborso spese determinati secondo le modalità contenute nei successivi articoli 7 e 8.
3. Le somme relative ai compensi spettanti ai componenti delle commissioni sono inserite nel quadro economico dell'appalto, tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

Articolo 7

Determinazione dei compensi per appalti di lavori pubblici-

1. Per la determinazione dei compensi dei commissari di gara esterni si fa riferimento ai criteri previsti nel DM del 12.02.2018 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, limitatamente alla parte ancora in vigore, nonché ai parametri di cui al Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 29.09.2004 per le varie tipologia di affidamento (appalto – concorso, offerta economicamente più vantaggiosa, concorso di progettazione, concorso di idee).

2. Al presidente della commissione spetta, sul compenso determinato, una maggiorazione del 20%.
3. E' altresì riconosciuto, se dovuto, il rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e pernottamento a presentazione dei relativi titoli giustificativi.
4. Nel caso di calcolo del compenso base a vacanza sulla base del tempo stimato per le attività di valutazione, con riferimento all'art. 6 del D.M. 143/2013, l'importo orario per prestazioni a "vacazione" è fissata per il professionista incaricato da 50,00 €/ora a 75,00€/ora.

Articolo 8

Determinazione dei compensi per gli appalti di servizi e forniture

1. Per la determinazione dei compensi dei commissari di gara esterni, si farà riferimento - per analogia - a quanto riportato dal parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 29 settembre 2004 nella parte relativa ad "altre eventuali attività di Commissioni giudicatrici", sulla base della considerazione che l'impegno delle commissioni risulta sostanzialmente indipendente dall'importo del progetto e che pertanto tali compensi possono essere individuati a vacanza sulla base dell'effettivo impegno temporale profuso".
5. Il compenso dei commissari esterni all'Amministrazione sarà pertanto così definito: - compenso a vacanza sulla base del tempo stimato per le attività di valutazione. Con riferimento all'art. 6 del D.M. 143/2013, l'importo orario per prestazioni a "vacazione" è fissata per il professionista incaricato da 50,00 €/ora a 75,00€/ora, oltre IVA, oneri previdenziali se dovuti, rimborso delle spese documentate.

Articolo 9

Funzionamento della Commissione Giudicatrice

1. La commissione adotta le proprie valutazioni con il plenum dei suoi membri.
2. Qualora un componente della commissione sia assente per tre volte nel corso della procedura, lo stesso dovrà essere sostituito; nel caso in cui l'assenza sia causata da un oggettivo impedimento provato documentalmente, si procederà comunque alla sostituzione del componente.
3. La commissione di gara redige, per tramite del segretario, con tempestività e completezza il processo verbale della gara, che si conclude con la proposta di aggiudicazione.
4. Le sedute della commissione di gara possono essere svolte anche in modalità telematica. Ai sensi dell'[art. 93, comma 4](#), d.lgs. n. 36 del 2023, la Commissione "*può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni*" a tal proposito ai commissari sarà consentita la possibilità di accedere da remoto alla relativa documentazione sulla piattaforma *e-procurement* in uso della stazione appaltante,
5. Ove lo richiedano la natura della gara o eventuali problematiche emerse nel corso della medesima, la commissione potrà richiedere supporti, notizie, documentazioni o approfondimenti tecnico-giuridici sia al RUP che al personale dell'Ente, che dovranno assicurare piena collaborazione.
6. Il documento relativo alla proposta di aggiudicazione, con tutti i verbali delle sedute di commissione, devono essere tempestivamente inviati al RUP, che curerà gli adempimenti successivi.

Articolo 10

Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto espressamente, si rinvia alle norme vigenti in materia.
2. La violazione degli obblighi del presente regolamento da parte del personale interno comporta comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e pertanto è fonte di responsabilità disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni;

3. Restano ferme le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni dia luogo altresì a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente.

Articolo 11

Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Ai fini della più ampia diffusione il regolamento viene pubblicato sul sito web dell'Ente.
2. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di adozione della deliberazione di approvazione da parte dell'organo competente.